Conto corrente colla Posta — *Gallarate, 27 Agosto 1921.* — Anno XVII — Num. 34

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione

Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI.

ANNO . . . L. 10.—

SEMESTRE . . » 6.—

UN NUMERO SEPARATO

Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6

In 4ª pagina . . . L. 1.—

In 3ª pagina . . . » 2.—

Cenni Necrologici . » 2.—

Corpo del giornale . » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO

rivolgersi

al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

Interessi Cittadini

Ancora la Farmacia dell'Ospedale

Egregio Signor Direttore

del giornale *Unione*

Mi rivolgo alla ben nota sua cortese ospitalità, onde non lasciare senza adeguata risposta quanto venne stampato sulla «Lotta di Classe» del giorno 6 Agosto N. 646 col titolo «per i medicinali ai poveri» e più di tutto per mettere bene in chiaro quanto in detto articolo si è creduto di proposito tacere.

E prendo lo spunto da un articolo del «Corriere della Sera» in data 16 Agosto 1921 N. 195 in cui è detto che una commissione di medici nominata dal municipio di Milano per lo studio di serie riforme da apportarsi al servizio sanitario del Comune, è venuta nella determinazione di proporre, fra l'altro, di affidare la fornitura dei medicinali ai poveri nuovamente ai farmacisti privati, per domandare all'estensore dell'articolo della *Lotta di Classe*:

Come mai questa premura di voler fare un esperimento qui a Gallarate, instaurando un servizio così delicato ed importante, che a Milano, dopo diversi anni di prova, ha dato così pessimo risultato da doverlo oggi abbandonare completamente? Io non so se a Milano vi siano state ragioni di ordine morale o finanziario, che abbiano consigliato la sullodata commissione di medici a suggerire il ritorno all'antico; ma qui a Gallarate non vi è dubbio che le ragioni morali furono ritenute di secondaria importanza; e se si prese la deliberazione, circa l'apertura della farmacia interna dell'ospedale con servizio esterno, come chiaramente appare anche dall'articolo della *Lotta di classe*, lo si fece precipuamente preoccupati delle ragioni di ordine finanziario; e per dimostrarlo non si peritò il distillatore della deliberazione congregatizia e forse anche dell'articolo della *Lotta di classe*, di offendere i quattro farmacisti della città chiamandoli nientemeno che esosi:

E sapete il perchè di questa sfuriata poco cavalleresca? Prima di tutto perchè si era a corto di buone ragioni per giustificare la presa deliberazione davanti alle così dette autorità superiori e poi, perchè i farmacisti della città avevano avuto la dabbenaggine di offrirsi a disimpegnare l'importante servizio per meno della metà di quello che dovrà spendere l'amministrazione congregatizia quando sarà riuscita nell'intento di aprire la propria farmacia. Ed infatti, dal momento che si era disturbato l'articolista a fare il preventivo di spesa occorrente in relazione alle domande dei farmacisti locali e l'aveva fissato in lire 17.000, (io, quando lo volesse, potrei invece dimostrare che non si arriva neppure a lire 12.000) perchè non ha proceduto oltre nel calcolo, coi dati che può avere a disposizione e non ha detto anche quanto toccherà spendere alla Congregazione per il puro funzionamento della farmacia ospitaliera?

Non l'ha fatto, per paura di darsi la zappa sui piedi e farsi giudicar male per aver dato degli «esosi» a dei professionisti onesti che non si preoccupano nè punto nè poco delle frasi extra galateo. Ma l'opinione pubblica è pur necessario che sia illuminata e sappia come si spendono male e ad usura i denari che dovrebbero essere devoluti alla beneficenza.

Ebbene io posso assicurare fin d'ora che il funzionamento della farmacia ospitaliera, sommando lo stipendio del direttore (lire 15.000) del coadiutore (lire 12.000) e del facchino (lire 4200) e, se vogliamo, aggiungendovi anche l'interesse del capitale impiegato per l'impianto farmacia e per le scorte medicinali (lire 5000) costerà alla Congregazione nientedimeno che lire 36.000 annue, più del doppio di quella che si presume spendere oggi. Ma si potrebbe osservare che il servizio sarà migliore dal lato morale. Io credo che anche a Milano il lato morale sia stato preso in considerazione e non lo si sia ritenuto buono. Qui a Gallarate, caso mai, giudicheranno i singoli bisognosi allorquando saranno costretti a ricorrere tutti allo stesso farmacista, sovraccarico di lavoro e qualche volta quindi anche di umore non troppo allegro, punto preoccupato che il trattar bene o male i clienti che non gli fruttano nulla, possa alla sera ingrassare più o meno il suo cassetto.

E non mi si venga poi anche a dire che i farmacisti insorsero e fecero reclamo alle così dette superiori autorità, perchè negassero la sospirata autorizzazione. Si rilegga meglio quanto essi inviarono alla prefettura e si vedrà che il loro reclamo altro non era che una denuncia di un fatto supposto, affinchè le autorità superiori non fossero tratte in inganno, dando l'approvazione per l'apertura d'una farmacia interna dell'ospedale (così era detto nella deliberazione) che dovesse poi servire, una volta aperta, in barba alla legge e colla gherminella di farmacia interna, per il servizio esterno dei poveri.

Modo di risparmiare, e molto, c'è, da parte della Congregazione, ed il suo segretario egregio lo sa. E la passata amministrazione si era proposta appunto di compilare un ristretto elenco di medicinali sulla falsariga di quanto già da decenni si pratica nella Santa Corona di Milano, e di altre città; ma adottando tale sistema non si raggiunge lo scopo di spendere di più, a cui pare tenda chi ha fatta la proposta della farmacia interna.

.....

La questione dei passaggi a livello

La Direzione Generale delle Ferrovie ci comunica:

Le Ferrovie dello Stato hanno stabilito di estendere a tutta la rete, valendosi di recenti disposizioni di legge, il provvedimento di lasciare aperti ed incustoditi i passaggi a livello che presentano favorevoli condizioni di viabilità e movimento.

Questo provvedimento, già in uso da noi anteriormente all'esercizio dello Stato su linee ad esercizio economico, fu posteriormente al 1914 applicato su talune secondarie ad esercizio normale.

Esso è pure in uso su parecchie reti europee ed è largamente applicato, e da tempo su quelle americane.

L'esperienza dimostra che il provvedimento può essere adottato anche su larga scala, senza danno pel servizio ferroviario e pel pubblico, quando questi vi si sia abituato ed usi le necessarie cautele nell'attraversare i passaggi a livello aperti, come le usa nell'attraversare le piazze e le grandi arterie della città.

Esso consente di risparmiare un gran numero di agenti ora non addetti ad un lavoro interamente produttivo, in quanto che la principale loro mansione è di semplice presenziamento, per utilizzarli in modo più proficuo e conseguire economie che pareggiano l'aggravio derivante dalla concessione della giornata delle otto ore, con vantaggio della economia nazionale e del paese.

L'apertura dei passaggi a livello verrà fatta gradualmente e con la necessaria prudenza, ed i passaggi aperti sono e saranno resi evidenti da indicatori fissi, ben visibili, a striscie bianche e nere, con la scritta: *Attenti al treno* rivolto verso i due sensi della strada ordinaria. Gli organi tecnici delle Ferrovie stanno studiando tutta una serie di provvedimenti accessori da eventualmente adottarsi, per meglio attirare l'attenzione del passante e diminuire la probabilità degli accidenti.

Avvicinandosi a un passaggio a livello i veicoli debbono moderare la velocità, i conducenti di traini pesanti o di branchi di bestiame debbono portarsi in testa, tutti debbono portare la loro attenzione per accertare se trattasi di passaggio aperto. Giunti sul limitare di un passaggio è prudente arrestarsi, guardare entrambi i lati della ferrovia, ascoltare, e quando non si scorga e non si sente l'avvicinarsi di un treno, attraversare rapidamente la linea.

Se la linea è a più binari dovrà astenersi dall'inoltrarsi sul passaggio subito dopo il transito di un treno sul binario vicino potendo questo nascondere l'arrivo di un altro treno sugli altri binari.

Di notte ed in tempo cattivo e di intemperia si dovrà raddoppiare di attenzione e di cautela.

Le Ferrovie dello Stato confidano nella collaborazione del pubblico per rendere praticamente possibile la riforma e gli raccomandano di tener sempre presente che sui passaggi a livello aperti deve salvaguardare da solo la propria incolumità.

Un utile avvertimento ai cacciatori

E' necessario che i Cacciatori siano sempre muniti oltre che della licenza di caccia, anche della ricevuta del fucile denunciato.

Chi non avesse tale ricevuta si affretti a reclamarla all'Ufficio di Questura dove ha fatto denuncia delle armi che possiede.

CRONACA DEL LAVORO

Verso la fine dello sciopero tessile.

Contrariamente alle affermazioni di compattezza nello sciopero tessile, pubblicate sull'*Avanti*, sulla *Lotta di Classe* e ripetute nei diversi comizi dei giorni scorsi, il lavoro è stato ripreso ed ha continuato in pieno in diversi stabilimenti. In altri, la ripresa avrebbe proceduto in regola, se non fossero intervenute le squadre di vigilanza della Camera del Lavoro a impedire l'ingresso delle operaie negli opifici. Si lavora in pieno a Somma Lombardo nella Manifattura Maino, nel Candeggio Visconti di Modrone, nella tessitura Rossi, a Resnate nella Manifattura Bernocchi, e nella tessitura Castiglioni, a Cavaria nella tessitura Introini e C., a Lonate Pozzolo nella tessitura Rossi e C., ad Arnate nella Manifattura Sironi. Un totale quindi di più di tremila operai e cioè circa un quarto della maestranza tessile della nostra zona. Vanno poi aggiunte, riprese parziali di lavoro presso il Cotonificio Hussy di Cassano Magnago, e la tessitura Bonomi di Cardano, la tessitura aspesi e Senaldi di S. Macario, la tintoria Colombo di Caiello.

Tutto ciò dimostra eloquentemente il vero spirito da cui è animata la massa operaia la quale desidera di tornare al completo al lavoro, e lo avrebbe fatto se non fossero intervenute le solite minaccie e le solite sopraffazioni dei pochi violenti

Gli organizzatori dello sciopero non poterono quindi e non possono nascondere tutto il loro disagio, e dopo essersi dibattuti in un mare di contraddizioni e di menzogne, dopo aver tentato ogni mezzo per raggiungere a un accordo locale che pregiudicasse l'accordo generale già firmato e accettato dai loro fiduciari, si sono accontentati di venire a un semplice colloquio tra le parti, da essi stessi sollecitato, a Milano. Tale colloquio, in presenza della Commissione Nazionale cotoniera, ha avuto luogo ieri nel pomeriggio alla sede dell'Ufficio Sindacale dell'Associazione Cotoniera, e mentre il giornale esce, è probabile si sia giunti alla definizione dello sciopero.

Una nuova agitazione fra il personale telefonico sociale per la notevole diminuzione di stipendi e salari.

Veniamo a conoscenza che l'Unione Telefonica Italiana, che comprende le reti urbane di Gallarate, Busto Arsizio, Varese, Brescia, Intra, Pallanza, Luino, Laveno, a datare dal 1 di Agosto ha decretato notevoli diminuzioni di stipendio al personale telefonico dipendente.

Il personale, avuto sentore della grave deliberazione, si rivolse immediatamente alla Commissione per l'Equo trattamento, formata da rappresentanti del personale e, in maggioranza, da rappresentanti dei concessionari, e tale commissione ha confermato quanto la Società aveva stabilito.

Ma è giusto rilevare che coi nuovi stipendi che andranno in vigore nel corr. mese (ridotti in media da L. 40 a L. 50 mensili) si viene a creare una notevole differenza tra gli stipendi percepiti dagli impiegati della Telefonica Italiana e quelli percepiti dagli impiegati dello Stato e tutto a sfavore dei primi.

Di conseguenza la questione potrà entrare in una fase di grave agitazione, con evidente danno diretto per il pubblico, se in questi giorni non si troverà una giusta e retta via che risolva lodevolmente la vertenza salvaguardando equamente gli interessi delle parti in conflitto.

NOTIZIARIO MUNICIPALE

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nella seduta ordinaria del 22 corrente, ha preso fra l'altro le seguenti deliberazioni:

ha concesso il nulla osta alla domanda del sig. Ponti Angelo per apertura di esercizio vendita di vino e liquori per successione alla signora Sammartini Carlotta;

ha concesso congedi ordinari annuali a vari impiegati e salariati comunali;

ha stabilito un nuovo calmiere sui generi di prima necessità, a partire dal giorno 25 corrente agosto;

ha deliberato d'urgenza, a sensi dell'articolo 140 della Legge comunale e provinciale lo storno di L. 226,83 dal fondo di riserva, a favore dell'art. 28 del Bilancio in corso, per far fronte al pagamento della polizza n. 2853 della Società Anonima Assicurazione infortuni, per assicurazione del personale;

ha approvato alcune modificazioni alle convenzioni in corso colla Direzione del Genio Militare di Milano per affitto della Caserma Comunale e per fornitura di acqua potabile, per il rinnovo delle dette convenzioni pel periodo dal 1 Gennaio 1922 al 29 Settembre 1924;

ha deliberato l'apertura della scuola autunnale per gli alunni e le alunne di condizione disagiata non promossi che si presenteranno agli esami di riparazione;

ha preso atto della relazione della Direzione didattica del Capoluogo sulla scuola festiva femminile, tenuta nel corrente anno scolastico, liquidando al personale i dovuti compensi;

ha approvato la lista degli eleggibili alla carica di conciliatore per l'anno 1922 in n. 224 inscritti e la lista dei giurati in n. 205 inscritti;

ha deliberato sulla concessione di sussidi di baliatico e di assistenza all'infanzia.

Per la ferrovia Gallarate-Camerlata.

Il Comm. Pogliani, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società per la Ferrovia Gallarate-Camerlata, rispondendo ad analoga richiesta del Sindaco di Gallarate, ha dato assicurazione che convocherà nel prossimo mese di settembre, a Milano, il Consiglio suddetto per esaminare la nuova situazione in dipendenza della deliberazione presa dal Consiglio dei Ministri relativa al sussidio chilometrico a favore della detta ferrovia, e prendere le deliberazioni del caso.

La chiusura delle macellerie.

Il sindaco reca a notizia degli interessati il seguente Decreto 18 Agosto N. 7585 del Prefetto della Provincia di Milano:

«Visti gli inconvenienti, cui dà luogo la ristabilita libertà di macellazione nei riguardi della obbligatorietà del riposo settimanale, messi in rilievo del Consorzio riconosciuta la opportunità, per evi- Proprietari Macellai della provincia; tare tentativi di abusi, di stabilire un turno settimanale unico per tutti di chiusura delle macellerie;

visto l'art. 3 della Legge Comunale e Provinciale, per ragioni di ordine pubblico;

decreta:

E' resa obbligatoria, fino a nuova disposizione, la chiusura degli spacci di carni fresche e congelate sia bovine ed ovine che equine nel giorno di lunedì di ciascuna settimana.

Tale obbligo è limitato ai centri che abbiano una popolazione aggolmerata di 10 mila abitanti oltre a tutti i comuni confinanti colla Città di Milano.

Sono esclusi gli spacci di bassa macelleria esercitati dagli enti Comunali o da altri enti a ciò autorizzati».

Ai contravventori saranno applicate le penalità stabilite dalla legge.

Calmiere numero 90.

Il Sindaco notifica che dal 25 agosto corr. e fino a nuova disposizione, per la vendita dei gener isottoindicati in questo Comune, dovranno osservarsi come massimi i seguenti prezzi:

Farina gialla semolata al kg. L. 10,5 — Pane, forma macchettine fino a grammi 60 2,10 — id. forma bastoni fino a gr. 200, L. 1,90 — id. forma grossa L. 1,70 — id. misto L. 1,50 al Kg.

Pasta secca comune di farina al 75 % al minuto 2,50 — Riso, tipo mercantile 190 — Olio di oliva L. 9 — olio semi 7,25 — olio di lino 6,25 — Lardo e pancetta nostrani 9,50 — Tonno 19 — Zucchero cristallino 5,95 — Spallotti e prosciutti americani 4 al Kg. — Latte intero a domicilio al litro 1,30 — Burro naturale di Stato al Kg. L. 9.

Scuola elementare autunnale.

E' aperta l'iscrizione alla scuola autunnale gratuita per gli alunni e per le alunne delle scuole pubbliche di condizione disagiata, che non ottennero la promozione agli esami della prima sessione.

Le lezioni si inizieranno al Primo Settembre e continueranno, in tutti i giorni non festivi fino al *cinque ottobre p. v.*

L'orario sarà il seguente: dalle ore 8.45 alle ore 9 ingresso, dalle ore 9 alle 11.30 lezione.

La scuola autunnale ha lo scopo di preparare gli alunni e le alunne all'esame di riparazione.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio della Direzione Didattica, via Marsala, dalle ore 10 alle ore 12.30 nei giorni 29, 30, 31 del corr. mese.

Abbonatevi all'UNIONE

Il sesto Centenario Dantesco

Riportiamo dal bollettino semestrale del Consiglio Centrale della Dante Alighieri il seguente articolo, in cui vediamo con piacere come Gallarate nostra — per merito del locale Comitato della Dante e della Bibhioteca Popolare L. Majno — non sia stata seconda alle Città sorelle nella celebrazione del secentenario Dantesco:

« Conferenze, letture, cinematografie, pergamene, volumi di prose e di versi, medaglie, statue... è tutto un fiorire d'iniziative dei nostri Comitati vicini e lontani per celebrare il Centenario glorioso.

Non è l'ombra sacra che ritorna; è la eterna fiamma che arde, riscalda e illumina, non soltanto gl'Italiani, ma l'intero mondo civile.

Nessun'altra figura, forse, nella storia della grandezza e della bellezza umana, ha avuto ed ha così unanime consenso di entusiastici ricordi.

La gloria di Dante non è quella del conquistatore che stampa vasta orma nel mondo a prezzo di lacrime e di sangue;

è la virtù divina del genio che fa delle sue manifestazioni più che umane l'umanità intiera orgogliosa di sè stessa. E l'Italia sente in Dante il suo nume tutelare che l'accompagna nei lunghi secoli del servaggio; ama in Dante il più compiuto esemplare della stirpe che, dando forma alla sua favella, ha tessuto la veste perfetta del pensiero nazionale; venera in Dante il continuatore della grandezza romana e il profeta delle sue nuove fortune; e in Lui ognuno ritrova il documento magnifico della propria nobiltà tra i popoli del mondo.

I nostri Comitati si sentono orgogliosi di intitolarsi da Dante: e nel nome di Lui palpita vivo il nome d'Italia, associato solamente col nome di Roma.

E notevole è questo.

Molti — massimo all'estero — non s'appagano di celebrazioni fugaci: vogliono che il rito abbia durevole espressione in imprese di cultura e di bellezza permanenti.

Così ad Alessandria d'Egitto si raccoglie una cospicua somma al fine d'istituire borse di studio per mantenere in Italia giovani usciti da quelle scuole secondarie onde aiutarli a frequentare gl'Istituti superiori del Regno; a Barcellona si offre una statua di Dante alla città e si promuovono e premiano libri spagnuoli divulganti la *Divina Commedia;* a Rio de Janeiro si fonda una biblioteca e si vuol far sorgere un istituto di studi medi come a S. Paolo; a Montevideo si prepara una offerta per addobbare a Ravenna una sala che raccolga i cimeli danteschi; a Buenos Ayres si prepara un volume con scritti divulgativi dell'opera di Dante. E a Tunisi il prof. Fedele ricorda Dante; al Cairo Dante è celebrato da Guido Mazzoni; in ogni luoghi della Svizzera da Francesco Chiesa; a Praga da Francesco Torraca; e da Casilda a Nizza; da Baltimora a Costantinopoli; da Denver e da Jersey City a Tripoli e a Rodi; da Rosario di Santa Fè a La Aja, a Copenaghen, a Lugano, a Bellinzona..... è tutto un fiorire di gloria, al nome di Dante. E Dante, in vari luoghi, per opera dei nostri Comitati, ha *la sua Casa*.

La Casa della « Dante Alighieri » nelle colonie che l'hanno fondata e la onoreranno, è il rifugio di tutte le imprese di italianità raccolte sotto lo stesso tetto con concordia di spiriti, con unità di fini per l'amore della Patria lontana che, negli eventi lieti e nei giorni di dolore, chiama con la voce materna tutti i suoi figli.

Che fanno per Dante gli amici nostri del Regno?

Andria, Aquila, Bari, Bassano, Bergamo, Brescia, Carrara, Cefalù, Chieti, Cosenza, Firenze, Foligno, Forlì, *Gallarate*, Genova, Gorizia, Isernia, Lucera, Mantova, Milano, Napoli, Noto, Pisa, Ravenna, Roma, Ruvo, Siena, Sarno, Torre Annunciata, Torino, Udine, Vicenza;..... accanto a ognuno di questi nomi è l'annunzio di celebrazione che si vanno preparando: e dove la celebrazione è avvenuta, si ripeterà. Si visitano in pellegrinaggio i luoghi ricordati nella Divina Commedia e quelli dove l'esule divino peregrinò: si distribuiscono ritratti di Dante; si diffondono libri su Dante; si tengono conferenze su Dante.

Dante creatore della lingua nazionale; Dante profeta dell'unità nazionale; Dante filosofo; Dante artista; Dante educatore; Dante politico; Dante guerriero; Dante legislatore.... è una gara d'interpretazioni che dicono il fascino dell'opera divina su tutti i più arditi intelletti ».

Nel prossimo Settembre, Ravenna, gelosa custode delle Divine Spoglie, commemorerà in forma solenne il secentenario ed il nostro Comitato della Dante ha già predisposto perchè ivi sia rappresentato; in Ottobre, nella nostra Città, si terrà una ultima manifestazione commemorativa a chiusura dell'Ann oDantesco.

C. M.

Cronaca Cittadina

Unione operai escursionisti italiani.

La sera di venerdì 19 u. s. nel locale dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, gentilmente concessa si è riunito un gruppo di giovani Gallaratesi per ricostituire in Gallarate una Sezione dell'U. O.E.I.

Il Sig. Vercelli, Vice presidente della Sezione di Crenna, assumendo provvisoriamente la presidenza della riunione illustrò ai presenti con parole chiare e belle i sani ed utili scopi di questa Associazione nazionale che va ramificandosi in tutta Italia. Augurando che anche in Gallarate la Sezione già esistente, si ricostituisca e fiorisca.

Si passò quindi alla nomina delle cariche, e vennero eletti: a Presidente: Oldrini Piero; Segretario: Emilio Sacconaghi; Cassiere: Giovanni Coarezza; Consiglieri: Cassinelli Pietro, Liati Luigi, Rudi Paolo, Carlo Piazza.

R. Scuola Tecnica "Ponti„

Gli esami di ammissione, di promozione, d'integrazione e di licenza, presso questa scuola incominceranno il 1. ottobre alle ore 9 e nei giorni indicati negli orari affissi all'albo della scuola.

Le inscrizioni pel nuovo anno scolastico si riceveranno presso la Segreteria della scuola dal 1. al 16 ottobre.

La tassa d'iscrizione è di L. 80 annuo, riportabile anche in quattro rate bimestrali anticipate.

La riapertura delle scuole avverrà il 17 Ottobre.

Biblioteca popolare "Luigi Maino„

Elenco dei nuovi libri acquistati e ricevuti in dono:

A. R. Toniolo. — Il Tirolo unità geografica?

A Lumbroso. — Attraverso la Rivoluzione e il primo impero.

D. De Roberto — Renau.

F. Huber. — La morale dei gesuiti esposta secondo le fonti.

Prof. A. di Vestea. — La lotta sociale contro la tubercolosi.

Dott. Prof. A. Bellini. — Le antichità di Arzago. Alcuni cenni di storia e d'arte riguardanti Somma Lombardo e adiacenze.

Scuola municipale popolare di disegno

GALLARATE

Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale (Brescia 1909), e con medaglia d'argento dorato, del Ministero di A. I. C., all'esposizione delle scuole Professionali, (Meda, 1910).

ANNO SCOLASTICO 1920-1921

Elenco degli alunni promossi e licenziati.

SEZIONE MECCANICI.

Classe I

Arnini Giovanni - Argenti Giano - Ballerio Antonio - Bertinotti Angelo - Bertoni Giovanni - Bertoni Leopoldo - Binetti Renzo - Boitta Pasquale - Bragioli Giuseppe - Brianti Aurelio - Calo Luigi - Caccia Felice - Censi Virginio - Cerutti Ugo - Conti Mario - Corradini Duilio - Crespi Petro - Cunati Roberto - Daverio Carlo - Delpini Egidio - De Tommasi Alfredo - Fedeli Angelo - Ferè Cesare - Ferrario Ercole - Ferrario Ugo - Ferrazzi Giusto - Franchini Ambrogio - Gaiazzi Giuseppe - Galli Carlo - Galli Dante - Gilardoni Ernesto - Giudici Antonio - Gnocchi Ugo - Guazzoni Giuseppe - Liati Battista - Maffioletti Dante - Magnoni Attilio - Mappelli Saulle - Marchetti Giovanni - Marmiroli Eugenio - Mattaini Eligio - Mazzucchelli Egidio - Moulli Vittorio - Montalbetti Antonio - Moro Carlo - Musazzi Carlo - Nerviani Battista - Nerviani Mario - Nòris Renzo - Oldrini Luigi - Pailli Luigi - Porrini Gabriele - Quaglia Ernesto - Ramuti Romolo - Roggiani Pietro - Sammartini Violante - Saporiti Mario - Scampini Carlo Soldavini Pietro - Torni Mario - Vanzaghi Luigi - Zarini Pierino - Zerbi Oreste - Zuccamaglio Luigi.

Classe II.

Bai Ercole - Barbini Carlo - Botta Attilio - Broggini Silvio - Buschini Francesco - Castiglioni Gerolamo - Cattaneo Enrico - Caverzaschi Onofrio - Ceriani Vittorio - Ceron Attilio - Coerezza Camillo - Dalla Carbonara Umberto - Fornari Giovanni - Forradini Enrico - Ghittori Ernesto - Giamberini Salvatore - Graziina Ermanno - Ielmini Carlo - Marmiroli Lindo - Mazzetti Carlo - Milanesi Marco - Morosi Giovanni - Motta Enrico - Paolo Ettore - Pedrolli Basilide - Porrini Costanzo - Pozzi Mario - Ramponi Francesco - Ratti Egidio - Ruffinelli Oreste - Sanvi Paride - Sbarra Giovanni - Scaltritti Lodovico - Serpico Antonio - Sesona Giuseppe - Tibiletti Guido - Turri Mario - Varalli Luigi - Zanovello Vincenzo - Zenaldi Luigi.

Classe III.

Agnesina Ettore - Bardelli Franco - Bertoglio Claudio - Bogni Carlo - Bonicalzi Alfredo - Caruggi Luigi - Castiglioni Giuseppe - Castiglioni Rinaldo - Caverzaschi Carlo - Colombo Antonio - Colombo Silvano - Corbetta Giuseppe - Crespi Carlo - Crespi Ettore - Croci Angelo - Ferrari Luigi - Ferrario Carlo - Gnocchi Ettore, Mariani Dionigi - Merletti Amedeo - Monti Luigi - Nerviani Cosimo — Orlandi Ferdinando — Peschera Vittorio - Ramponi Luigi - Robbiani Albino - Santucci Leone.

Licenziati.

Barengo Camillo - Bielli Arturo - Colombo Giuseppe - Della Valle Mario - Medeghini Terenzio - Pontini Luigi - Rabolli Carlo - Ripamonti Umberto - Tondini Ottavio.

SEZIONE FABBRI.

Classe I.

Bistoletti Ubaldo - Cardani Antonio - Cattaneo Rinaldo - Colombo Silvio - Pozzi Oreste di Giovanni - Rivolta Antonio - Saporiti Silvio - Segafredo Rocco - Ughetta Antonio - Vasconi Alberto.

Classe III.

Tamburini Giuseppe.

SEZIONE FALEGNAMI.

Classe I.

Baratelli Luigi - Bassani Ambrogio - Bogni Enrico - Bonalanza Luigi - Bordoni Felice - Caironi Ettore - Carnelli Enrico - Cattaneo Romeo - Chierichetti Natale - Crosta Filippo - Fassi Clemente - Fedeli Carlo - Fedeli Pierino - Gasparoli Roberto - Giani Luigi - Giorgetti Riccardo - Gozzalini Vittorio - Introini Luigi - Magnoli Santino - Marcaletti Fedele - Marelli Carlo - Mazzucchelli Enzo - Mazzucchelli Pompeo - Piantanida Carlo - Piccaluga Pietro - Saporiti Salvatore - Vanoli Giovanni - Vanoli Cesare - Zibetti Edoardo.

Classe II.

Barbera Luigi - Bernasconi Luigi - Bottelli Mario - Brivio Oreste - Brogioli Angelo - Cerutti Francesco - Gatti Eugenio - Macchi Luigi - Malnati Aldo - Mastorgio Paolo - Ponti Giacomo - Rabuffetti Luigi - Ravasio Felice - Rossi Luigi - Saporiti Angelo - Tomasini Carlo - Vanoni Fiorentini.

Classe III.

Cova Carlo - Crosta Carlo.

Licenziato.

Piantanida Arnaldo.

SEZIONE MURATORI.

Classe I.

Caru Mario - De Bernardi Pietro - Pariani Luigi - Saporiti Francesco.

Classe II.

Alemanni Francesco - Bollini Federico - Saporiti Antonio.

Classe III.

SEZIONE ORNATO

Classe I.

Orrigoni Mario - Biasutta Secondo - Bonicalzi Tito - Bossi Santino - Casoli Carlo - Chiaravalle Isidoro - Colombo Giuseppe - Cova Giuseppe - Crosta Giulio - Ercoli Giuseppe - Ferrari Carlo - Garzonio Pietro - Mappelli Giocondo - Mazzucchelli Ambrogio - Mazzucchelli Amedeo - Pastorelli Primo - Piantanida Ugo - Piotti Luigi - Pizzoccheri Augusto - Regalia Angelo - Rigamonti Luigi - Ronchi Aldo - Saporiti Rino - Sommaruga Luigi - Tamborini Pietro - Tommasini Luigi - Vagani Guglielmo - Vigorelli Guglielmo.

Classe II.

Carabelli Antonio - Castoldi Aldo - Chinetti Giovanni - Clerici Mario di Giuseppe - Clerici Mario di Luigi - Garavaglia Luigi - Gelosia Enrico - Gianotti Angelo - Grassi Ugo - Macchi Carlo - Macchi Ermanno - Minestra Andrea - Perego Mario - Pozzi Ugo - Quaglia Francesco - Ruffinelli Guido - Saporiti Alberto - Schinelli Virgilio.

Classe III.

Farè Angelo - Muraggia Elso.

Licenziati.

Zeni Pietro - Luoni Osvaldo - Gaffuri Isidoro.

SEZIONE RICAMATORI.

Classe III.

Bellora Giuseppe - Liati Giovanni - Sindaci Italo.

Licenziato.

Cervini Alfredo.

Macchina Schiffli - Classe unica.

Cattoretti Domenico - Chelfi Carlo - Chelfi Guido.

Appunti

Per il mercato del bestiame.

Nell'ultima seduta consigliare, tenutasi il 10 corr. veniva approvato il regolamento per il mercato bestiame con le conseguenti tasse per il bestiame e veicoli che entrano nel recinto del mercato.

Abbiamo già dimostrato tempo addietro la nostra contrarietà ad applicare una tassa di posteggio per il bestiame e non ci ripetiamo. Il tempo dirà se il mercato nostro se ne sarà avvantaggiato o scapitato dalle nuove tasse appioppate ai contadini.

Ci si dice che il suddetto regolamento verrà applicato dal prossimo Settembre.

Non sappiamo se ciò corrisponda alla verità: se è, diciamo subito che l'applicazione del regolamento sarebbe illegale ed arbitraria la riscossione delle tasse, non essendo ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'autorità tutoria senza della quale il regolamento non può andare in vigore.

Che cosa ne pensano i padroni del Broletto?

Ecco intanto le tariffe stabilite dal regolamento:

L. 1 per un massimo di due capi bovini ed equini; L. 0,20 per ogni capo suino, ovino o caprino, L. 1 per ogni attacco.

Divieto... che non esiste.

All'imbocco di alcune vie strette della città si vedono, da molto tempo, dei cartelli sospesi con la scritta: *Vietato il transito ai camions* (art. 36 e 39 del regolamento di P. U.).

I camions, però, transitano sempre indisturbati ed hanno le loro buone ragioni di non curarsi del cartello municipale. Prima, perchè gli articoli 36 e 39 del regolamento citato non fanno alcun cenno di divieto di passaggio ai camions in determinate vie, ma soltanto prescrivono la andatura al passo, quando vi sia notevole concorso di gente.

— Seconda, perchè parrebbe quasi un assurdo proibire la circolazione di un veicolo (sia pure solamente in determinate vie) che è divenuto il mezzo più usato per il trasporto delle merci e di cui debbono pur servirsene i commercianti e tutti coloro che abitano in quelle tali vie.

Non sarebbe dunque conveniente modificare quei cartelli per non creare una apparente infrazione agli ordini municipali?

Per il monumento ai caduti in guerra.

La signorina Mar..... ex allieva della R. Scuola tecnica ci scrive:

« Il monumento ai Caduti non sarebbe meglio porlo, anzichè in piazza Risorgimento, in piazza Giovane Italia? ».

La proposta ci sembra buona e meritevole di considerazione da parte del Comitato. Naturalmente che il monumento deve essere adattato alla piazza e di mole notevole, data la grandiosità del palazzo delle scuole secondarie ivi esistente.

Ma: mole notevole vuol dire: molti denari. E questi vengono molto scarsi, a gocce intermittenti.....

STATO CIVILE

dal 18 al 24 Agosto 1921.

Nati N. 4 - Maschi N. 2 - Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Salina Pietro ferroviere con Scandroglio Teodora operaia — Bossi Attilio muratore con Rossi Cesira tessitrice — Giumani Carlo commesso con Tosi Giuseppina filatrice — Cantova Edmondo, orefice con Porzio Angiolina operaia — Bordoni Riccardo impiegato con Cosman Maria casalinga.

MATRIMONI.

Ripamonti Enrico tipografo con Crosta Giuseppina operaia — Ferioli Carlo impiegato con Macchi Candida operaia.

MORTI.

Milani Giuseppina d'anni 63, casalinga — Crosta Agostino, 56, operaio — Beltramea Giacomo, 46, giornaliero — Pezzoni Maria, 60, casalinga — Bonomi Carlo, 54, neg. vini.

Interessi dei Combattenti

ASSOCIAZIONE COMBATTENTI

POLIZZA UFFICIALI:

Presso l'Associazione Combattenti di Gallarate, trovasi un'elenco di polizze appartenenti ad Ufficiali e che sono giacenti presso l'Ufficio Polizze di Bologna, che l'ufficio stesso non può spedire ignorando l'indirizzo di detti Ufficiali.

Coloro che tra gli Ufficiali hanno maturato il diritto alla Polizza, e non l'hanno ancora ricevuta, possono recarsi presso l'Associazione dalle ore 9 alle 12 per consultare tale elenco.

BIBLIOTECA POPOLARE.

Si rende noto che in seguito ad accordi avvenuti collo spett. Consiglio direttivo della Biblioteca Popolare « Luigi Maino » tutti i nostri Soci, purchè presentino la tessera sociale, al corrente colle « quote », ha diritto di prelevare gratuitamente a prestito dalla Biblioteca due libri per volta.

Pregansi i Soci, che vorranno usufruire di questa facilitazione ottenuta, di attenersi scrupolosamente ai regolamenti della Biblioteca.

CROCI DI GUERRA.

I soci che hanno presentato il Brevetto della Croce di Guerra, possono venire a ritirarle alla sede sociale, nelle ore d'ufficio.

Coloro che non l'hanno ancora avuta e che possiedono il Brevetto lo presentino alla Sede Sociale, l'Associazione provvederà al ritiro, presso le competenti Autorità.

DISTINTIVO SOCIALE.

Presso la Sede sociale, sono in vendita i distintivi della nostra Associazione al prezzo di L. 1,50.

I Soci che desiderano averlo si presentino nelle ore d'Ufficio.

PSEUDONIMI

Non è raro il caso di trovare libri o articoli di giornali i cui autori, per ragioni intime, si celano sotto falsi nomi. E allora il lettore non attentato, direbbe Dante, nelle segrete cose non sa a chi addebitare (o accreditare) la paternità di ciò che ha letto. Che quel che più conta è il libro o l'articolo e non il nome dell'autore, siamo perfettamente d'accordo; ma la curiosità di chi legge non si ferma lì. Conosciuto il nome, vuol bene spesso come prima. Ma si è appagata; e la vita è un intreccio di desideri che reclamano soddisfazione! Il seguente elenco di pseudonimi è appunto per uso e consumo della curiosità del pubblico che legge. Ce ne sono di belli e di brutti, di ingegnosi e di melensi, di lucidi e di delicati; ce ne sono di quelli coi quali si firmeranno certi peccatucci che si scrivono a vent'anni e a trenta si rinnegano, e ce ne sono di quelli oramai divenuti celebri; ce ne sono di scrittori ottimi, di scrittori così così, e anche — perchè no? — di scrittori che hanno sbagliato, poverini!, nella scelta della professione. Raccolti tutti in un sol fascio, senza aver inteso di offendere la giustizia!

L'elenco, pur limitandosi a scrittori italiani, non è naturalmente completo: alcuni pseudonimi mi possono essere ignoti, alcuni sfuggirmi. M'augura che altri si curi di ampliarlo.

GIACOMO TACCIOLI.

Haydée (Ida Finzi).
Hedda (Lucia Maggia).
Gibus (Matilde Serao).
Neera (Anna Radius).
Térésah (Corinna Teresa Ubertis).
Luigi di San Giusto (Luisa Marina Gervasio).
Contessina Enza (Lina Castino).
Etta (idem).
Zia Maria (Paola Lombroso-Carrara).
Contessa Lara (Evelina Katternol-Mancini).
Carmen Sylva (Regina Elisabetta di Rumenia).
Maria di Borio (Maria Gauthier Pansoia di Borio).
Bruna (Clementina Maiocchi).
Fulvia (Fulvia Saporiti).

Cordelia (Virginia Tedeschi-Treves).
Donna Paola (Paola Baronchelli-Grosson).
E. Werner (Elisabetta Burstenbinder).
Jenny (Jenny Santamaria).
Pitigrilli (Dino Segre).
Trilussa (Carlo Alberto Salustri).
Leo di Castelnuovo (Leopoldo Pullè).
Leo di Castelvecchio (Riccardo Pulli).
Libero Tancredi (Massimo Rocca).
Bergeret (Ettore Marroni).
Enimepi (Marco Praga).
Mago Bum (Mario Morais).
Mario Leoni (Giacomo Albertini).
Nemo (Luigi Ambrosini)
Snob (on. Saverio Fino).
Giulio de Frenzi (on. Luigi Federzoni).
Simplicissimus (Enrico Thovez).
Puggio Fernando (Fernando Viale).
Gandolin (Arnaldo Vassallo).
Index (Ettore Janni).
Neri Tanfucio (Renato Fucini).
Tartarin (Edoardo Scarfoglio).
Dottor Alfa (Augusto Berta).
Dottor Ry (Alessandro Clerici).
Dottor Petrus (Pietro Favari).
Carlo Collodi (Carlo Lorenzini).
Polifilo (Luca Beltrami).
Yorikson (Umberto Ferrigni).
Yark (Lorenzo Sterne).
Yorik, figlio di Yorik (Coccoluto Ferrigni).
Daniele Gabrinunzio (Renato Simoni).
Caramba (Luigi Sapelli).
Massimo Gorki (Alexis Petchkof).
Gavroche (Corradino Corradini).
Cav. uff. prof. Dante Alighieri (Francesco Pozza).
Il Beniamino (Carlo Beniamini).
Minuscolo (Giuseppe Cauda).
Ammia (Amerigo Manzini).
v. g. (Gustavo Verona).
d f. (Dino Fanciullacci).
dl. (Domenico Lanza).
e. a. b. (E. A. Berta).
Attilio (Attilio Mussino).
Domenico Gnoli (Giulio Orsini).
Vamba (Luigi Bertelli).
Jarro (Guido Piccini).
Novellino (Augusto Novelli).
Fantasio (Ferdinando Martini).
Ausonio Franchi (Cristoforo Bonavino).
Enotrio Romano (Giosuè Carducci).
Yambo (Enrico Novelli).
Arros (A. Rossato).
Rastignac (Vincenzo Morello).
Salomone (Domenico Oliva).
Papiliunculus (Cesario Testa).
Rosnic (Nicola Rossi).

Pseudonimi di Gabriele d' Annunzio: *Floro, Mario de' Fiori, Myr, Svelt, Mab. Mambrino, Shim-Sul-Katsu-Kavo, Vere de Vere, Filippo la Selvi, Happemouche, Lila Biscuit, Conte di Sostene, Marchese di Caulonia, Duca Minimo, Bottom, Musidoro, Perck, Miching Mallecho, Marillot.* E' nota poi la diceria secondo la quale il poetico e italianissimo nome di *Gabriele d' Annunzio* non sarebbe che lo pseudonimo del vero nome, che sa poco di poesia e molto di rapa: *Rapagnetta*.

STELLONCINI DALL'INGHILTERRA

La Conferenza Imperiale a Londra

Londra, agosto 1921.

Dopo una laboriosa attività di trentaquattro sedute per una durata di circa due mesi, cioè dal 20 Giugno in cui ebbero inizio i lavori, si è chiusa la Conferenza Imperiale in Londra al quale parteciparono il Primo Ministro Lloyd George e tutto i rappresentanti dei « Dominions ».

E' noto come la prima convocazione della Conferenza ebbe luogo per la prima volta quarantaquattr'anni or sono, in occasione del giubileo della Regina Vittoria. Al vecchio Chamberlain, l'apostolo imperialista e padre dell'attuale leader del governo alla Camera dei Comuni, sorse l'idea di veder radunati in Londra i primi membri di tutte quelle colonie sparse nel mondo intero, per poter facilitare le relazioni fra di esse e la Madre Patria con immediati scambi di vedute. D'allora in poi la Conferenza si ruduno discontinuamente a intervalli di tre quattro anni, amalgamando sempre più i rapporti di collaborazione politica, nell'interesse comune dell'Impero; ma fino alla vigilia della guerra ebbe un potere limitato, senza attribuzioni permanenti. Il governo Centrale era arbitro di sottoporre alle discussioni quei problemi che meglio credeva, togliendo così la facoltà ai rappresentanti d'imporre un proprio punto di vista particolare. Ne conseguiva da parte di questi ultimi una partecipazione troppo definito, di carattere piuttosto informativo.

Ma con lo scoppio della guerra le cose mutarono. Le Colonie che tanto contributo di vittoria diedero alla Madre-Patria sui campi della Francia e dell'Oriente, con risorse inesauribili di uomini d'ogni colore, di armi e di navi, accamparono il diritto di immischiarsi un po' più direttamente negli affari dell'Impero. Cosicchè le riunioni da triennali o quadriennali che erano, si fecero annuali, e si addivenne alla formazione del famoso « Gabinetto Imperiale di Guerra » alle cui sedute i membri dei Dominions ebbero voto deliberativo e con tale privilegio parteciparono al Consiglio supremo di Versaille, facendo pesare le loro opinioni nei consigli degli Alleati. In particolar modo esplicarono il loro mandato nei riguardi della colonia che rappresentavano, ma indubbiamente concorsero a illuminare questioni complesse di politica estera che, per la vastità dei territori presi in considerazione, sarebbero sfuggite alla competenza dei delegati supremi.

Muniti di autorità sempre crescente, con prerogative acquistate di diritto durante la guerra, sono convenuti quest'anno da tutte le parti del globo i rappresentanti dei Dominions, con l'intento sopratutto, fortificati dall'esperienza di cinque anni di lotta su tutti gli oceani e continenti, di gettare le basi per la difesa in avvenire di quel mostruoso edificio che è l'Impero.

Tutte le Colonie erano rappresentate dei Primi Ministri; il Canadà da Arthur Meighen, in carica dal Luglio 1920, un moderato protezionista e un sincero imperialista, l'Australia da W. M. Hughes che tanta parte ebbe nella conferenza economica degli Alleati e in quella della pace nel 1919; la Nuova Zelanda da William Massey un irlandese e Primo Ministro dal 1912; il Sud-Africa dal Gen. Smuts, reputato uomo politico e militare, successo come primier al Botha nel 1919; l'India da S. E. Montagu, Segretario di Stato per l'India e da due influenti principi Mayaràs.

I problemi discussi in seno alla Conferenza e che occuparono maggiormente la attenzione dei Delegati furono quelli concernenti la difesa dell'Impero in primo luogo e la politica estera in secondo.

Circa l'Alta Slesia Lloyd George ottenne l'unanime consenso sulla condotta seguita al governo verso la Francia. Rinfrancato da tale appoggio e dall'approvazione della opinione pubblica, il Premier è andato a Parigi col deliberato proposito di farli finita e oggi purtroppo constatiamo che il dissenso anglo-francese è un vero crescendo.

La discussione sulla Conferenza di Washington e la rinnovazione del trattato anglo-giapponese ebbe anche un'eco in America. La proposta di Lloyd George di far precedere a quella di Presidente Harding una Conferenza preliminare a Londra con la partecipazione dei rappresentanti dei Dominions cadde per il disappunto venuto da Washington; cosicchè Lloyd George, investito di pieni poteri, parteciperà alla Conferenza per il disarmo e la sistemazione del Pacifico parlando in nome di tutto l'Impero.

Mentre la questione del disarmo suscita i più svariati commenti è notevole osservare come la difesa imperiale, che fu l'anima della presente riunione, ribadì il concetto della creazione e dell'incremento delle flotte coloniali, astraendo da quella della Madre-Patria. Il criterio che predomina è quello delle distanze che separano la Metropoli dal resto delle Colonie. L'Australia, per esempio, confinata in una estrema parte del mondo, come si difenderebbe da un'aggressione improvvisa se dovesse attendere la flotta salpante dai porti inglesi in suo soccorso?

Questo principio dell'autonomia nei riguardi della flotta fu già riaffermato nelle conferenze precedenti, e ha ritrovato ora la sua piena conferma e opportunità dopo i brillanti risultati conseguiti nella guerra dalle flotte autonome che tanto contribuirono alla polizia degli Oceani.

Inoltre sono stati formulati progetti grandiosi per la difesa aerea e un allacciamento di speciali servizi civili con dirigibili; per impianti di stazioni radiotelegrafiche su tutte le basi strategiche e nei grandi centri popolosi; per cavi sottomarini attraverso i mari che bagnano tutte le coste imperiali.

La questione delle razze di colore, di questa vasta congerie di popoli indigeni che abbraccia un totale di circa quottrocento milioni d'individui su sessanta anglo-sassoni, e che per la loro struttura e tradizioni del passato, per il risveglio di energie sopite che la guerra ha ridestato in loro non si può disconoscere, ha trovato larga messe di considerazione nella Conferenza e una nota umanine conciliativa.

I popoli dell'Oriente ascendono per evoluzione a quell'equiparazione di diritti coi bianchi che, la civiltà dei dominatori prima e la guerra poi, ha fatto intravedere e promettere loro. L'India per la prima volta è stata trattata da pari a pari con le altre colonie. Inerente allo stesso problema furono presi accordi sulla futura emigrazione reciproca per modificare la vigente legislazione al riguardo, a apportarvi un accrescimento delle facoltà concesse ai diversi sudditi.

La Lega delle Nazioni ha trovato fervido consenso in tutti e il promesso appoggio di contribuire a rialzare il suo prestigio; e le riparazioni che il trattato di Versaille assegna alla Gran Bretagna saranno suddivise in ragione del 86,85 % alla Madre-Patria, e il rimanente alle Colonie in proporzione della loro efficenza.

Da ultimo fu proclamato solennemente il principio della consultazione preventiva da parte della Madre Patria che sarà fatta alle colonie in ogni questione cardinale di politica estera che potesse coinvolgere spedizioni militari o navali, stipulazioni di Trattati e alleanze. E' noto come i Dominions allo scoppio della guerra non furono consultati per niente, e ciò nonostante dimostrarono il loro attaccamento e solidarietà alla Metropoli, ma d'ora in poi non sarà più possibile. Tale innovazione infirma un grande significato che a nessuno può sfuggire, e a tal uopo sarà creato un Sotto Comitato Imperiale a Londra con attribuzioni permanenti.

La Conferenza questa volta non poteva dare risultati più pratici e armonizzanti fra di loro le varie parti dell'Impero. La laboriosità richiesta dai problemi all'ordine del giorno fu intensa, e fu dominata altresì dal la questione irlandese che venne proprio a coincidere con le discussioni imperiali. Il contributo offerto dal Gen. Smuts, Primo Ministro Sud-Africano, alla pacificazione dell'Irlanda, specie coi molti colloqui conciliativi avuti col De Valera, leader dei Feniani, dimostra l'attività spiegata dai Dominions anche nella lotta fra la Madre-Patria e l'isola ribelle.

La Conferenza si è infine intrattenuta sulla gigantesca Esposizione Imperiale che sarà tenuta a Wembley Park, presso Londra, dall'Aprile all'Ottobre del 1923, e per la quale il Principe del Galles ha già lanciato un manifesto augurale. Sarà la prima del genere, dopo quella Coloniale e Indiana del 1886, e sarà la manifestazione più imponente e genuina di questo grandioso fenomeno che è l'Impero Britannico.

GIAN CARLO GOVONI.

In giro per il mondo commerciale

Una industria colpita a morte.

E' quella dei piano-forti. L'assemblea del 2 Luglio u. s. nella quale convennero tutti gli industriali pianofortisti d'Italia, denuncia in un ordine del giorno, di cui qui pubblichiamo le proposizioni più importanti, la impressionante situazione dell'industria pianofortistica italiana. Cause combattenti di tale situazione sono da una parte la concorrenza straniera, facilitata dalla svalutazione della moneta di alcuni paesi, e non fronteggiata da una opportuna ed equa protezione doganale, dall'altra l'applicazione della tassa di lusso, che ha completamente arrestato il commercio dei pianoforti. Di fronte a tale situazione l'assemblea « ha deliberato di richiamare l'attenzione governativa su tale fatto non solo, ma di chiedere l'immediata abolizione della tassa di lusso sui pianoforti verticali, che rappresentano più stumenti di cultura che oggetti di lusso e che finalmente si provveda ad elevare le tariffe doganali a quella misura già più volte richiesta, dichiarando che se entro li 23 corr. questi provvedimenti non saranno resi effettivi tutte le fabbriche di pianoforti ed autopiani d'Italia verranno chiuse. Si avvertono gli operai che tale deliberazione è tassativa e definitiva e si dà mandato alla Presidenza dell'Associazione di trasmetterla alle Autorità governative ».

Ogni commento guasterebbe. Si tratta di distruggere una industria che pur prometteva di fiorire in Italia, che già viveva di una vit proficua. Voglio augurare che provvidenze governative evitino che ciò avvenga!

La rinascita economica tedesca.

Un finanziere americano, A. E. Taylor, che ha compiuto recentemente un viaggio attraverso tutta l'Europa, ha fatto delle importanti dichiarazioni — riprodotte dal *Times* — che attestano la rinascita economica tedesca.

I ceti operai germanici si sono ormai staccati dalla teoria e dalla pratica dell'azione diretta; i sindacati di lavoratori hanno affermato la propria indipendenza dai partiti socialisti e sono tornati all'antico sistema di assicurarsi miglioramenti, stando in istretto contatto con gl'imprenditori e collaborando con essi. Mentre nelle altre nazioni il rendimento orario dell'operaio, dall'anno scorso, è rimasto quasi immutato, in Germania si nota un miglioramento. Le finanze statali non migliorano, oanche perchè lo Stato segue una politica di strenui aiuti alla industria; il Taylor afferma che il governo imperiale tedesco non fu mai così largo di concessioni ai magnati dell'industria e della terra, come lo è attualmente, verso Stinnes ed altri, sotto forma di agevolazioni nei trasporti, nel carbone, nelle percezioni e nelle esenzioni fiscali. Il risultato di ciò è che la potenza germanica, come nazione manifatturiera, è oggi grande: l'industriale trova sbocchi ovunque, l'operaio ha ritrovato la tenacia, la laboriosità, l'orgoglio del lavoro di un tempo.

Il Viaggiatore.

Cronaca del Circondario

CASSANO MAGNAGO

Teatraglia.

Domani, domenica 28 c. m. la Compagnia Filodrammatici Gallaratesi, repliche rà a richiesta generale la « Gerla di Papà Martin » nel salone della Società Ginnastica.

Dato il modo brillante, in cui venne già rappresentato, questo dramma, speriamo che i Cassanesi vorranno onorare con la loro numerosa presenza i bravi e meritevoli dilettanti Gallaratesi.

Intanto ci consta e di buon grado rendiamo pubblico che la Direzione della Società Ginnastica ha affittato per una quindicina di giorni il proprio salone alla primaria Compagnia drammatica diretta da M. Pedrazzini che attualmente lavora a Varallo Sesia.

Di ciò ci compiacciamo colla Direzione stessa, che con questo ci darà modo, con poca spesa di assistere a rappresentazioni di drammi moderni, interpretati da veri artisti, cosa questa che credo farà piacere a tutti, essendo per Cassano una vera novità.

LONATE POZZOLO

Manifestazione politica - religiosa.

Favorita da una magnifica giornata, domenica scorsa ebbe luogo con enorme concorso di popolo una adunata delle Associazioni cattoliche circonvicine per l'inaugurazione della bandiera della Gioventù Femminile Cattolica.

La manifestazione riuscì indisturbata e solenne, dato anche l'intervento del deputato popolare on. Mauro.

CRENNA

Beneficenza.

All'Amministrazione del nostro Ambulatorio Medico Chirurgico sono pervenute le seguenti donazioni:

dal sig. Uslenghi Achille la somma di lire 1000. La cospicua elargizione venne, dal generoso sig. Uslenghi, donata in occasione del suo ritorno in patria dall'America ove ha trascorso un buon numero d'anni per ragioni di lavoro.

Il Comitato organizzatore della festa campestre proletaria ha rimesso pure la somma di L. 150 al medesimo istituto.

Il nostro Asilo Infantile è stato pure oggetto, in questi giorni delle seguenti generose donazioni:

dallo stesso sig. Uslenghi Achille L. 500, e dal Comitato della festa proletaria L. 150.

L'egregio sig. ing. Filippo Tenconi di Gallarate volle anch'esso compiere del bene al nostro Ambulatorio. Il valente professionista, al quale è stato affidato l'incarico della direzione tecnica per l'esecuzione del progetto, direzione lavori, liquidazione ecc.) inerente alla costruzione del fabbricato per l'Ambulatorio ha esplicato tutto il suo lavoro gratuitamente.

Mentre segnaliamo alla pubblica riconoscenza la generosità e il buon cuore dei donatori a nome degli enti beneficati porgiamo a tutti vivissimi ringraziamenti.

VERGIATE

Imprese teppistiche.

In varie riprese una congrega di teppisti matricolati, che purtroppo rimangono sconosciuti, ha rivolto le sue mire sul tronco di ferrovia che prospetta la polveriera. Ogni tanto la ronda dei carabinieri, sempre di notte inoltrata, deve fugare questi malintenzionati che asportano delle bombe cariche e scariche dalla polveriera, per riporle attraverso il binario prospiciente. E si deve alla solerzia e allo spirito di abnegazione dei nostri carabinieri, guidati e capeggiati sempre nel servizio dal bravo appuntato Cogliati Luigi, se fin'ora si sono evitate delle gravissime disgrazie. Ma ormai a Vergiate, vuoi per la simpatia spiccata dei ladri, come per il servizio della polveriera, s'impone un maggior numero di carabinieri, perchè questi giovani devono sottostare ad una fatica impropria a tutto danno della quiete pubblica.

SOMMA LOMBARDO

La nostra canottieri " Volumia „ alle regate nazionali di Pallanza.

Come avevamo annunciato la nostra Yole di mare, coll'istesso equipaggio che ha vinto la coppa Zucca di Baveno, domenica scorsa ha partecipato ai campionati nazionali di canotaggio ch'ebbero luogo a Pallanza. Ha cioè preso parte, con altre otto concorrenti, alla gara per la Coppa del Vice-Presidente del R. R. C. I.

La partenza non è stata fortunata per i nostri campioni; a circa 250 metri del percorso il nostro equipaggio era coi primi, quando il carrello del capo-voga uscito dalle guide dovette essere rimesso a posto, ciò che cagionò perdita di tempo. Non per tanto i nostri riuscirono a raggiungere gli equipaggi di testa e vi rimasero fino a circa 1500 metri. Ma la fortuna non essendo propizia avenne un secondo accidente; alla 4.a voga nell'impeto di una forte palata per raggiungere la Livorno uscì con un piede dalla scarpa, e per rimetterlo al posto fu obbligato di abbandonare il remo per ben tre volte. Per questa ragione l'equipaggio arrivò 6. anzichè tra i primi, come avrebbero saputo arrivare, poichè appariva ancora in possesso di sufficiente energia per continuare l'ardua contesa.

Non è il caso di considerare una sconfitta il risultato di questa gara quando si pensi che tra i concorrenti brillavano i migliori remi d'Italia; siamo anzi orgogliosi di constatare il risultato ottenuto dai nostri bravi Canottieri che hanno onorevolmente sostenuta l'impari lotta contro vecchi canottieri esponenti di grandi città e forniti nel nostro confronto, di mezzi ben più efficaci.

* * *

E' da deplorarsi che un noto giornale sportivo di Milano non abbia fatto cenno alcuno della nostra vittoria del capionato del lago Maggiore, e nel suo resoconto delle recenti Regate Nazionali abbia taciuto il nostro arrivo al 6. posto, mentre segnalò al pubblico quelli arrivati dopo di noi.

Non è certamente così che s'incoraggia alle gare dello sport la nostra gioventù, la quale nel suo lenle slancio sportivo non conosce e disprezza certe altre gare delle quali, per ora, preferiamo tacere.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*
Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

Aumento del Capitale della Banca Agricola Italiana.

La prenotazione di azioni per la pubblica vendita, continua presso tutte le Filiali dell'Istituto, alle condizioni già rese note con precedenti pubblicazioni.

Chiunque può conoscere i vantaggi riservati ai prenotatori rivolgendosi a qualsiasi Filiale della Banca Agricola Italiana.

Si ricorda che ai prenotatori è accordato un bonifico di L. 5 per cadauna azione prenotata e che le nuove azioni in corso di emissione hanno la decorrenza di interessi dal 30 settembre 1921.

Richiedere programma e schiarimenti alla Sede Centrale in Torino, Via Alfieri, 9 (palazzo proprio) ed a tutte le Filiali della Banca.

La famiglia ed i parenti del compianto

Agostino Crosta

profondamente grati per l'imponente dimostrazione di affetto tributata al caro Estinto, ringraziano comossi tutte le gentili persone che in qualsiasi modo contribuirono a rendere solenne la testimonianza di cordoglio.

Gallarate, 22 Agosto 1921.

Pianoforte verticale seminuovo in ferro ottima vera occasione vendesi miglior offerente - base L. 2800. Mariani Alfredo Via Belvedere, 13.

Antracite primaria inglese
Noce, Mandarino, Arancio
Consegne immediate dal nostro vapore « INNEROY » atteso fra pochi giorni.
Comodità di pagamento. Prezzi imbattibili.
Chiedere campioni e listini alla *Coals Importers Company* - Sub-Agenzia di Gallarate, Via Luigi Borghi, 14.

COKE da riscaldamento (bella pezzatura) L. 24,50
Sconti speciali alle Cooperative

Vendesi bigliardo
completo con tutti gli accessori annessi. Prezzo mite.
Rivolgersi Caffè Giglio - Vergiate.

LUIGI BANCHIERI
Via Unione, 5 - MILANO - Telef. 1500
CONDUTTORI ELETTRICI
Cordoncini - Fili e corde isolate - Cavi sotto piombo - Fili per avvolgimenti, ecc.
Sempre pronti in tutti i tipi e misure.

Magazzini "AL DUOMO,,

VENEZIA MILANO TRIESTE

Piazza del Duomo - Succ. Corso Garibaldi, 60

Vendita eccezionale sotto costo

CONFEZIONI PER SIGNORA

Articoli speciali per Montagna e per il Mare:

Sciarpe di lana – tinte rigate	da L. 110	95		
	Ridotto a L. 75	45		
Golfs – in tricot inglese	da L. 225	195	175	
	Ridotto a L. 125	110	95	
Princesses – in tricot inglese	da L. 350			
	Ridotto a L. 195			
Capes – in tricot inglese	da L. 325			
	Ridotto a L. 195			
Gonne Plissèes – in tessuti novità	da L. 150	110	75	
	Ridotto a L. 110	85	45	
Blouse di seta – modelli alta novità	da L. 195	150	125	
	Ridotto a L. 145	110	85	
Princesses in voile o crêpe di cotone	da L. 295	250	145	
	Ridotto a L 150	125	85	
Princesses in crêpe de chine o crêpe georgette	da L. 750	650	450	
	Ridotto a L. 450	425	250	
Princesses in seta – modelli novità	da L. 850	750	650	
	Ridotto a L. 495	425	375	
Mantelli o Capes di Seta - in charmeuse o taffetas – modelli ultima novità	da L. 850	750	675	550
	Ridotto a L. 525	425	325	275

Mantelli - Tailleurs - Princesses - Soprabiti

In gabardine inglese pura lana, modelli nuovissimi	da L. 850	750	650	550	350	295
	Ridotta a L. 425	395	325	295	195	175

COSTUMI COMPLETI PER BAMBINI

Marinara - in tela satin bianca con doppio collo bleu - lavabile	da L.	25	39
	Ridotto a L.	12	22
Marinara mod. Inglese in tela rigata o in tussor con doppio collo bleu - lavabile	da L.	45	65
	Ridotto a L.	25	39
Marinara mod. americano in tela panama bianca o in tela rigata bleu celeste o bleu scuro con doppio collo bleu - lavabile	da L.	42	48
	Ridotto a L	22	29
Costume mod. Quartiermastro in tela panama bianca giacca 2 bottoni, doppio collo bleu	da L.	40	55
	Ridotto a L.	32	35
Costume Norfolk mod. sport in tela fantasia solidissima - tinte assortite	da L.	32	45
	Ridotto a L.	19	29

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserva L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° **Situazione al 31 Luglio 1921.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 414858.79			Capitale Sociale	L. 10000000	—
Cassa: Eff. in acad. p. il Cassiere 2534104.39	6682753	18	Fondo di riserva	2500000	—
Portafoglio	45856318	85	Conti Correnti	27291715	32
Buoni del Tesoro	2178500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	30767471	78
Fondi pubblici e privati	3093669	96	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	17312043	84
Conti correnti	22764507	22	Istituti d'Emissione e corrispondenti	50468814	20
Corrispondenti	40726901	90	Assegni circolari	1121432	10
Riporti	8430600	22	Creditori diversi	840674	43
Debitori diversi	848200	61	Effetti a pagare	81983	55
Esattorie	96941	48	Cassa di Previdenza degli Impiegati	257936	16
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	86500	—	Depositanti di valori	49700469	63
Depositi di valori	49700469	63	Agenzie	3152829	44
Stabili di proprietà	200000	—	Avalli per conto terzi	970880	—
Debitori per avalli	970889	—	Risconto Buoni del Tesoro	444415	25
Mobilio	2000	—	» portafoglio	749102	45
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	636945	25	Utili lordi del corrente esercizio	2419709	69
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc.	1277018	54			
	L. 204080296	84		L. 204080296	84

Consiglieri di Turno: *Rag. Ambrogio Puricelli, Emilio Sacconaghi*

IL PRESIDENTE Pietro Bellora

Il Consigliere Delegato *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino, Alfonso Sanner, Erminio Forni*

Il Capo contabile *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

La composizione meccanica ad opuscoli, giornali, edizioni – con macchina **Linotype** – si può ottenere, a prezzi convenientissimi, dalla

TIPOGRAFIA MODERNA

9, Via Postporta - **GALLARATE** - Via Postporta, 9

Pubblicità BERTOLINI - Milano

Banca Agricola Italiana

SOCIETA' ANONIMA - Capitale versato L. 2.000.000

Sede Centrale in **TORINO** – Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

FILIALI:

Alba, Albenga, Aosta, Arona, Asti, Barge, Borghetto, Bargosesia, Bra, Busca, Caluso, Canale, Carmagnola, Caraglio, Carrù, Casteggio, Castellamonte, Cavour, Ceres, Ceva, Chiavari, Chieri, Chivasso, Cigliano, Cirié, Crescentino, Cuneo, Dogliani, Finalmarina, Fossano, Gallarate, Galliate, Garessio, Gariasco, Gattinara, Gavi, Giaveno, Intra, Lanzo, Livorno Vercell., Lodi, Mede, Moncalvo, Monôcul, Mortara, Nizza Monferr., Oleggio, Omegna, Orbassano, Ovada, Pallanza, Peveragno, Pinerolo, Piossasco, Polirino, Pont Canavese, Porto Maurizio, Rapallo, Robbio, Sale, Saluzzo, Santhià, S. Angelo Lod., S. Salvatore M., Savigliano, Somma Lomb., Sommariva, Strodella, Torino, Tortona, Trecate, Trino, Torre Pellice, Varazze, Varese, Vercelli, Vigevano, Vigone, Vitì - Voghera

Riceve depositi di somme su LIBRETTI DI RISPARMIO e di Conto Corrente fruttiferi

3.—% disponibile giornaliero L. 20.000
3.50% » » L. 5.000
4.—% » » L. 500
4.24% » » L. 100

Libretti di Risparmio Vincolato al 4 ½ - 5 e 6 % annuo netto

Sconta cambiali agricole. Fa prestiti ed anticipazioni su titoli. Compra e vende rendita, azioni, obbligazioni, valute. Incassa gratuitamente cambiali e tratte pagabili su piazze bancabili del Regno. — Emette gratuitamente assegni circolari. Emette gratuitamente coupons scaduti.

Tutte le operazioni di Banca e di Cambio alle migliori condizioni.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di SOMMA LOMBARDO - Via Vitt. Eman.

PROSSIMA APERTURA FILIALI DI:

BUSTO ARSIZIO - Via Daniele Crespi, 2 ✻ RHO - Via Vittorio Eman. N. 5

Per prossimo trasloco i

Magazzini Centrali del Ciclo

MILANO - Piazza Castello, 2

continuano la VENDITA AL PUBBLICO A PREZZI DIMEZZATI, e fino ad esaurimento, di tutte le merci esistenti

BICICLETTE INGLESI 1 freno L. 295
„ „ 2 freni L. 325
BICICLETTE primarie marche da L. 400 in avanti
da corsa, da tourismo, da lusso per uomo e signora

Coperture primarie marche ogni misura da L. 14.50 in avanti
Camere d'aria con e senza valvola ogni misura da L. 3.50 a L. 5

PEDALI . . L. 8.— al paio || POMPE . . L. 2.75 cadauna
CATENA . . „ 8.— cadauna || MANOPOLE L. 0.45 al paia

e sulle stesse basi tutti i prezzi per ogni articolo

PROVVEDETEVI SUBITO

Pubblicità BERTOLINI - Milano

IL VERO

"Zafferano,,

l'aperitivo preferito di ottimo gusto

viene esclusivamente preparato

dalla PREMIATA DITTA

VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI

(CAFFÈ BOSSI)

Piazza Vittorio Emanuele – GALLARATE – Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

Abbonatevi all' UNIONE